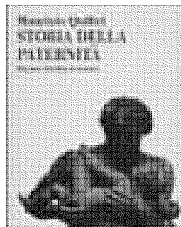


## Attualità

## La moda del "mammo"



La copertina del libro

Il primo documento in cui si parla di padri e figli risale alla Mesopotamia di 4 mila anni fa. Una tavoletta di argilla, una sorta di diario, scritta da un ragazzo che racconta al proprio padre delle sue vicende scolastiche, di cosa ha imparato e dei rapporti difficili con il maestro. Si apprende dal diario che il padre organizza una cena col maestro per migliorare il rapporto con il figlio.

È in questa testimonianza storica, la prima di tante citate, che il libro di Maurizio Quilici delinea la forza di un rapporto che ha avuto diverse forme nel corso dei secoli attraverso innumerevoli cronache dell'epoca, racconti, letteratura, miti e leggende. Si parte dalla preistoria (in cui l'uomo è inconsapevole del suo ruolo nella riproduzione) per arrivare ai giorni nostri, passando per l'antica Grecia (quando era usuale per i padri abbandonare i figli indesiderati, spesso femmine, per essere raccolti da sfruttatori e mercanti di schiavi), il cristianesimo (che riconosce una sorta di diritto ai figli di ribellarsi ai padri), l'illuminismo (quando furono scoperti i bambini come figure di diritto), la psicoanalisi (con l'arrivo del complesso d'Edipo). Tanti secoli permessi soprattutto di autoritarismo. Per arrivare alla «rivoluzione paterna», negli ultimi decenni del secolo scorso, descritta dall'autore come «l'unica vera trasformazione della figura paterna che ci sia mai stata» con uomini che si affacciano e prendono possesso di terreni fino ad allora di esclusiva dominanza delle donne. E soprattutto, perché cambia la visione della virilità che può esprimersi anche con l'affetto e la tenerezza verso i figli. Sono storie di amore, quelle riportate da Quilici, ma anche di profondo odio - protagonisti anche personaggi famosi - tanto da sfociare in omicidi con vittime da entrambe le parti. Pericle, il generale ateniese, impassibile in battaglia, che alla notizia della morte del figlio scoppia in singhiozzi. Beatrice Cenci, invece, in epoca rinascimentale, che uccide il padre con dei complici a colpi di martello e poi lo lancia dalla finestra. Ed oggi? Oggi c'è il "mammo", termine che Quilici critica perché ibrido, in opposizione al padre-padrone in via di estinzione, entrambi negativi.

**Maurizio Quilici**  
*Storia della paternità*  
Fazi editore  
pp. 524 euro 19,50

